



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

A Sua Eccellenza il Prefetto di Catania
Dott.ssa Silvana RICCIO

Al Signor Questore di Catania
Dott. Alberto FRANCINI

Al Signor Sindaco di Catania
On. Salvo POGLIESE

AL Segretario Generale SIAP
Dott. Giuseppe TIANI

^^^^^

Il SIAP, Segreteria Provinciale di Catania, su mandato dei polizotti aderenti alla nostra sigla e per un'ampia informazione pervenuta dai cittadini, politici e alle forze dell'ordine civili e militari, con cui abbiamo da molto tempo costante rapporto di collaborazione, segnala la scarsità di risorse e il costante e sempre più pressante impegno ed intervento, sul territorio da parte della Polizia di Stato. Il sacrificio, spesso personale, con cui Agenti, Funzionari, nonché i Dirigenti affrontano la quotidianità, non trova un effettivo riscontro dalle Istituzioni locali, carenti di propositi costruttivi, che si manifestano, sostanzialmente, in ordinativi per affrontare gli interventi richiesti anche su input di una parte politica propagandistica e allarmista, oltre che dalle emergenze nazionali e locali che non possono che appesantire il carico di lavoro degli appartenenti alle FF.OO. Molto di questo viene svolto in particolare dagli appartenenti alla Polizia di Stato, forza di polizia con competenze generali in termine di interventi sulla sicurezza, quali: l'Ordine e la sicurezza pubblica, l'Emergenza sbarchi, la criminalità minorile predatoria, i delitti contro le donne, contro la pubblica Amministrazione, quelli contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, e altri ancora che sono, inoltre, in costante aumento, limitando la percezione di sicurezza del cittadino e allontanando gli imprenditori che vorrebbero investire in questa provincia. Negli ultimi anni, la Polizia di Stato catanese ha dovuto eseguire molti interventi in materia anche di sicurezza urbana, quali: Vandalismo, accattonaggio, esercizio del posteggio abusivo, della prostituzione, delle frodi alimentari e interventi di vario genere che distolgono le pattuglie dalla prevenzione reati e dal controllo del



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

territorio. Grave e allarmante sono le aggressioni al personale sanitario che opera con altrettanta difficoltà nei pronto soccorso cittadini.

I Poliziotti catanesi, mai rinforzati negli ultimi 8 anni sono “vittime” del mal funzionamento/organizzazione degli apparati logistici e strutturali, dei continui interventi in tema di Sicurezza Urbana - per la grave carenza del corpo dei Vigili Urbani - per l'aumento degli interventi presso lo Stadio Massimino, per l'incombenza del CARA di Mineo, per il sistema di accoglienza al porto catanese, per le attività di spaccio di sostanze stupefacenti e per tutta una serie di reati “denunciati” che colpiscono l'intera comunità e fanno balzare nelle classifiche negative la città di Catania, agli ultimi posti delle statistiche ufficiali, ciò vanifica i sacrifici di uomini e donne della Polizia di Stato e più in generale delle FF.OO. che hanno operato con risultati ottimi , e crea diffidenza nei cittadini:

Per questi motivi il SIAP in data 1 dicembre 2017, aveva inviato una nota di rivendicazione a Sua Eccellenza il Prefetto di Catania e nell'occasione il 2 dicembre aveva effettuato un volantinaggio in via prefettura per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, in particolare nella lettera si CHIEDEVA :

- *l'assegnazione di uomini e donne dai prossimi corsi di Polizia;*
- *Rimodulare la pianta organica e riconoscere la carenza degli operatori per la priorità di assegnazione da parte del Dipartimento di P.S.;*
- *la riassegnazione e l'implementazione del monte ore annuale di risorse da destinare alle ore di straordinario per l'esecuzione dei servizi eccezionali di Frontiera (sbarchi) e di indagine (Squadra Mobile);*
- *sollecitare il Ministero dell'Interno a ripristinare il sistema di Video sorveglianza cittadina in avaria nel quasi totale delle sue capacità;*
- *sanare la mancata assegnazione dei buoni pasto dal 2013, rifiutati immotivatamente dall'Ufficio Amministrativo Contabile della Questura di Catania e solo adesso assegnati dal Questore di Catania giusta circolare ministeriale 750C.1.AG800/2351 del 19.9.2013;*
- *sbloccare l'attribuzione dei buoni acquisto per i generi di conforto assegnati nei servizi di O.P. e vigilanza caserme – previsti dal decreto interministeriale 750.C.1.AG404.2.2/1995 del 13 giugno 2012 - bloccati negli uffici della prefettura;*



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

- *Sollecitare la ditta incaricata alle pulizie di effettuare l'effettiva prestazione prevista dal contratto e non ad ore, assolutamente insufficiente, come impone ai propri dipendenti;*
- *trovare le soluzioni per limitare le vigilanze degli uffici di Polizia (ben 18) polverizzati sul territorio a causa della mancata realizzazione di un polo unico della Questura catanese e delle sedi istituzionali (come il Tribunale e/o residenze delle personalità) che impongono un impiego di uomini che ormai supera l'equivalente di 30 (oltre 60 operatori) pattuglie sottratte al territorio;*
- *Pagare ai dipendenti gli arretrati di lavoro straordinario effettuato nell'anno in corso che è superiore ad oltre 40.000 ore, specialmente nei reparti operativi quale: Squadra Mobile, Volanti, Commissariati e Reparto Mobile;*
- *Istituire un apposito tavolo per definire in maniera rapida le operazioni finalizzate a costruire la Cittadella della Polizia in Librino ferma al 2004;*
- *trovare le risorse per la completa ristrutturazione della Caserma Cardile di proprietà dell'EX Provincia Regionale, di Via Ventimiglia nr.18, recentemente chiusa per metà a causa di crolli e destinarla alla Squadra Mobile di Catania, locata nell'immobile affittato da privati, costoso ed inadeguato, anche ai fini della Sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- *locare presso il Porto di Catania nel molo riservato all'accoglienza, una struttura "idonea" per la sosta e recupero nonché per le operazioni di profilassi per i lavoratori delle FF.OO., impegnati nelle operazioni di P.G.
(moduli abitativi munii di adeguati arredi, frigo per l'acqua fresca riscaldamento/condizionatore ecc.).*

Per queste nostre istanze che come si può notare, la maggior parte non sono di rivendicazione dei diritti dei lavoratori, ma di richieste per migliorare le attività connesse al controllo del territorio, nonché per garantire e migliorare la sicurezza dei cittadini, il SIAP ha richiesto gli interventi opportuni e le sensibilizzazioni necessarie affinché le Istituzioni, di cui La S.V ill.ma, Sig. Prefetto è massima espressione di Governo nel territorio, siano costante obiettivo di ognuno, specialmente di chi ha a cuore la sicurezza dei cittadini.

Molte di queste non sono sicuramente fattibili in medio o breve periodo ma altre sono eseguibili in tempi rapidi.

La situazione più allarmante e di triste attualità, aggiungo incerta, in considerazione alle politiche complesse in tema di immigrazione, potrebbero a brevissimo periodo, essere



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

affrontate dal “porto sicuro” di Catania e la situazione logistica e di sicurezza attuale non è di piena efficienza.

Ogni sbarco è meta di passerelle istituzionali ed il carico più oneroso spetta alla Polizia di Stato che sul molo, deve operare con attente e difficili operazioni di Polizia Giudiziaria a garanzia della Sicurezza Nazionale, impiegando il doppio degli uomini e donne per via delle infrastrutture assenti. E' grave che nessuno ha ancora provveduto ad adeguare queste ipotetiche infrastrutture con serietà e senza approssimazione e soprattutto senza ascoltare le rappresentanze del personale di Polizia che poi deve lavorare in queste condizioni garantendo la sicurezza e soprattutto umanità a chi viene in Italia in estrema difficoltà.

Mancano i moduli abitativi forniti di condizionatori, bagni, scrivanie e quanto serve per le procedure, adeguarli in uffici di polizia con la massima riservatezza dovuta a queste operazioni, la salubrità dei luoghi, le utenze, quali: l'energia elettrica ancora fornita da generatori di corrente e non da adeguate prese ENEL, l'acqua corrente per lavarsi e per dissetarsi - indicata anche come profilassi in questi casi - un sistema di videosorveglianza per evitare traslochi di materiale (computer e altri strumenti) ogni volta che vi è una operazione di approdo e sbarco.

Questi sono gli interventi richiesti nella consapevolezza che questa città è indicata come detto “ Porto Sicuro” e quindi meta degli sbarchi degli immigrati.

Nel ringraziarVi a nome dei poliziotti e dei Cittadini, delle richieste qui segnalate, restiamo in attesa che queste istanze, siano rappresentate al Ministro dell'Interno e che quelle di soluzione locale siano rapidamente risolte, confidando nella comunicazione a questa Organizzazione sindacale.

Catania il 27 Giugno 2018

Con Deferenza

Il Segretario Provinciale SIAP

Tommaso Vendemmia